Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:	**Legal entity identifier (codice LEI):**
Global Brands Fund	ZGXTXPGVP03JQIVJJ255

Caratteristiche ambientali e/o sociali

ntende per
estimento
tenibile un
estimento in
attività
nomica che
tribuisce a un
ettivo
bientale o
iale, purché tale
estimento non
echi un danno
nificativo a
sun obiettivo
bientale o sociale
mpresa
eficiaria segua
tiche di buon
erno societario.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Il regolamento non definisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati alla tassonomia oppure no.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: __%** ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche non considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10 % di investimenti sostenibili. ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche non considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** __%	☐ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto promuove la caratteristica ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici, evitando investimenti in: (i) società che abbiano un qualsiasi legame con combustibili fossili; e (ii) società di altri settori ad alta intensità energetica. Per maggiore chiarezza, si precisa che il Comparto non mira a effettuare investimenti che contribuiscano a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, nel senso definito dal Regolamento dell'Unione Europea sulla Tassonomia.

Inoltre, il Comparto tiene conto delle caratteristiche sociali applicando esclusioni vincolanti per: (i) società la cui attività principale riguarda le armi o le armi da fuoco per uso civile; e (ii) società che abbiano un qualsiasi tipo di collegamento con le armi controverse.

Inoltre, una parte degli investimenti del Comparto sarà classificata come investimenti sostenibili attraverso una procedura di valutazione che prevede tre test, nonché la valutazione dell'allineamento netto positivo delle società partecipate (in riferimento al presente Comparto e nel contesto dell'Appendice L, singolarmente "la Società", collettivamente "le Società") rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ("OSS").

Il Comparto non ha disegnato un indice specifico di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Maggiori informazioni sulla natura di queste esclusioni sono riportate più avanti, in risposta alla domanda *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?"*.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal finanziario?

1. Caratteristiche ambientali

Il rispetto dei filtri di esclusione di natura ambientale viene misurato in base ai criteri di esclusione definiti e alla percentuale di investimenti del Comparto che violano i filtri di esclusione.

2. Caratteristiche sociali

Il rispetto dei filtri di esclusione di natura sociale viene misurato in base ai criteri di esclusione definiti e alla percentuale di investimenti del Comparto che violano i filtri di esclusione.

3. Investimenti sostenibili

Il Comparto si impegna a investire parte dei propri asset in società classificate come investimenti sostenibili. Il Comparto classifica una società come "investimento sostenibile" utilizzando un sistema basato su tre test:

i. **buona governance:** questo test mira a garantire che vengano inserite nel portafoglio del Comparto tutte le società che il Consulente per gli Investimenti ritiene seguano buone pratiche di governance;

ii. **non arrecare danno significativo:** questo test mira a garantire che le società classificate come investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi ("PAI") definiti dal Regolamento SFDR e applicabili alla società. Il test mira anche a garantire che le società classificate come investimenti sostenibili siano allineate con le garanzie minime di salvaguardia sociale, tra cui le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi

guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani; e

iii. **contributo positivo agli obiettivi ambientali o sociali:** questo test mira a garantire che le società siano classificate come investimenti sostenibili in base all'allineamento netto positivo rispetto agli OSS delle Nazioni Unite (determinato principalmente utilizzando i punteggi di valutazione di fornitori terzi di dati).

Il rispetto dell'impegno verso investimenti sostenibili viene misurato attraverso la percentuale del Comparto che supera tutti e tre i test. Si prevede che almeno il 10% degli investimenti del Comparto sia investito in società classificate come investimenti sostenibili.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte effettuare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi?

La valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali e sociali operata dal Consulente per gli Investimenti mira a garantire che le società siano classificate come investimenti sostenibili in base all'allineamento netto positivo rispetto agli OSS delle Nazioni Unite (determinato principalmente utilizzando i punteggi di valutazione di fornitori terzi di dati). Gli OSS delle Nazioni Unite comprendono obiettivi ambientali (p.es., Agire per il clima o Vita sulla terra) e sociali (p.es, Salute e Benessere). I punteggi di allineamento forniti da terze parti indicano se le società esaminate presentano un allineamento netto positivo agli OSS delle Nazioni Unite, sia tramite prodotti e servizi propri (p.es., i prodotti medici di una società farmaceutica possono essere allineati positivamente all'OSS "Salute e Benessere"), sia tramite pratiche, politiche, interventi e obiettivi aziendali, volti ad allinearsi a uno o più OSS (p.es., un'azienda con un valido programma di riduzione delle emissioni di CO2 può allinearsi all'OSS Agire per il clima riducendo le proprie emissioni, convertendosi all'uso di energie rinnovabili o cercando di ridurre le emissioni nella propria filiera con il coinvolgimento dei fornitori e/o con un'adeguata progettazione dei prodotti). Per maggiori informazioni sugli OSS delle Nazioni Unite, si rimanda alla pagina: https://www.undp.org/sustainable-development-goals. Il Consulente per gli Investimenti è consapevole del fatto che gli OSS delle Nazioni Unite sono stati scritti da organismi governativi per organismi governativi e, pertanto, i dati che cercano di verificare l'allineamento delle azioni societarie agli OSS non saranno perfettamente rappresentativi.

Il Consulente per gli Investimenti classifica una società come portatrice di un contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale se vengono soddisfatti contemporaneamente tre criteri, la cui valutazione avviene in base ai dati di fornitori terzi: 1) avere un punteggio totale netto positivo per l'allineamento a tutti gli OSS (ossia, la somma dei punteggi che misurano il contributo positivo ai singoli OSS deve essere maggiore della somma dei punteggi che misurano il contributo negativo, secondo il Consulente per gli Investimenti), 2) avere un allineamento sufficientemente positivo (secondo il Consulente per gli Investimenti) con almeno un singolo OSS conseguito e 3) non avere disallineamenti importanti su nessun OSS (secondo il Consulente per gli Investimenti).

In determinati casi, e laddove ritenga opportuno farlo in virtù di una propria analisi interna (tenendo conto dell'interlocuzione con la società o di altre fonti di dati), il Consulente può considerare un investimento più o meno idoneo rispetto ai criteri di investimento sostenibile, in disaccordo con la valutazione emergente dal punteggio di allineamento agli OSS fornito da terze parti. Il Consulente per gli Investimenti può operare in questo modo quando, per

esempio, ritenga -in virtù di ricerche proprie e interlocuzioni- che i dati di allineamento agli OSS forniti da terze parti non siano aggiornati o corretti.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il test “non arrecare danno significativo” (acronimo inglese: DNSH) eseguito dal Consulente per gli Investimenti mira a garantire che le società classificate come investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi (“PAI”) definiti dal Regolamento SFDR e applicabili alla società. Il test mira anche a garantire che le società classificate come investimenti sostenibili siano allineate con le garanzie minime di salvaguardia sociale, tra cui le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per la valutazione degli indicatori dei principali effetti negativi (elencati più avanti), il Comparto utilizza dati provenienti da fornitori terzi e da ricerche interne. Il Comparto può utilizzare delle variabili proxy per gli indicatori di effetti negativi per i quali il Consulente per gli Investimenti ritiene che i dati disponibili non siano sufficientemente ampi o affidabili (al momento si tratta degli indicatori "Divario retributivo di genere non rettificato", "Attività che incidono negativamente su aree sensibili per la biodiversità" e "Emissioni in acqua"). Le variabili proxy saranno costantemente monitorate e sostituite da dati forniti da terze parti quando il Consulente per gli Investimenti riterrà che questi dati siano sufficientemente affidabili.

Indicatori dei principali effetti negativi:

Società partecipate

1. Emissioni di gas serra
3. Intensità di emissioni di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione ad aziende operanti nel settore dei combustibili fossili
5. Percentuale di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili
6. Intensità del consumo energetico in settori ad alto impatto climatico
7. Attività che impattano negativamente su aree critiche dal punto di vista della biodiversità
8. Emissioni nelle acque
9. Percentuale di rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Disparità di genere nella composizione del CdA
14. Esposizione ad armi controverse

Per stabilire se è stato arrecato un danno significativo, le soglie iniziali per ciascun indicatore obbligatorio degli effetti negativi vengono impostate, generalmente, in due modi:

- per gli indicatori binari (p.es., "Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee

guida OCSE destinate alle imprese multinazionali"), si applica un test binario di "idoneità/non idoneità", basato sui dati;

- per gli indicatori che utilizzano dati numerici quantificabili (p.es., "Intensità di emissioni di gas serra delle società partecipate"), chi registra i risultati peggiori (rilevati in base alle prestazioni all'interno dell'universo investibile e limitatamente agli emittenti per i quali sono disponibili i dati - con le eccezioni di seguito indicate) viene considerato non idoneo al test iniziale.

Per entrambi i tipi di indicatori, se non ci sono dati disponibili, si ritiene che l'investimento non superi il test iniziale di idoneità e, pertanto, non possa essere considerato un investimento sostenibile. Tuttavia, qualora il fornitore terzo di dati ritenga che un dato indicatore di effetti negativi non è significativo vista la natura o il settore dell'emittente e non fornisca dati per questo motivo, l'investimento è considerato superare il test iniziale: è, infatti, improbabile che le attività dell'investimento arrechino danni significativi al tema ambientale o sociale coperto da quell'indicatore. Ad esempio: le società che si occupano di software hanno una presenza fisica contenuta e si può tranquillamente prevedere che le loro attività non abbiano impatti negativi significativi sulla qualità dell'acqua. Pertanto, il fornitore terzo può considerare l'indicatore "Emissioni nelle acque" non significativo per questo settore.

I casi in cui il fornitore terzo stabilisce che un indicatore non è significativo saranno periodicamente monitorati dal Consulente per gli Investimenti, per l'eventualità in cui in un secondo momento il fornitore terzo ritenga l'indicatore essere diventato significativo per l'emittente (nel qual caso, il Consulente per gli Investimenti valuterà nuovamente l'emittente sulla base dei dati relativi all'indicatore in questione).

Inoltre, il risultato del test iniziale può essere integrato (se del caso) da valutazioni qualitative interne del Consulente per gli Investimenti in merito a possibili danni significativi (tenendo conto di altre fonti di dati e/o delle interlocuzioni con gli amministratori delle società) per uno o più indicatori. Ad esempio, se il Consulente per gli Investimenti ritiene che un emittente stia adottando azioni correttive adeguate e credibili per ovviare alle carenze evidenziate dagli indicatori di effetti negativi, l'emittente può essere ugualmente considerato un investimento sostenibile, purché il Consulente per gli Investimenti effettui una revisione continua e un attento monitoraggio delle azioni correttive adottate dall'emittente.

Nel quadro di un approccio d'investimento a lungo termine, il Consulente per gli Investimenti cerca anche di interloquire con i dirigenti e i consigli di amministrazione delle società per incoraggiarli a migliorare le pratiche ESG e a minimizzare o mitigare i principali effetti negativi delle loro attività in base alla rilevanza (ossia, se il Consulente per gli Investimenti ritiene che un particolare indicatore di effetti negativi sia materialmente rilevante per la sostenibilità a lungo termine di elevati rendimenti del capitale).

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Nel quadro del test "non arrecare danno significativo" (acronimo inglese: DNSH) condotto dal Consulente per gli Investimenti, le società non vengono classificate come investimenti sostenibili se non rispettano i temi e i valori promossi dalle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali o dal Global Compact delle Nazioni Unite, o se non dispongono di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei temi e dei valori promossi da queste norme internazionali.

La valutazione, in ogni caso, si basa su dati di fornitori terzi e/o su analisi interne.

Il Consulente per gli Investimenti utilizza le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e il Global Compact delle Nazioni Unite come riferimenti ragionevoli.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio del "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio del "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

La normativa impone che il presente documento includa queste dichiarazioni. Tuttavia, per evitare dubbi, si precisa che il presente Comparto non: (i) tiene conto dei criteri UE per attività ecosostenibili definiti nel Regolamento per la Tassonomia dell'UE; né (ii) calcola l'allineamento del proprio portafoglio con il Regolamento per la Tassonomia dell'UE. Pertanto, il Comparto risulta allineato allo 0% con il Regolamento per la Tassonomia dell'UE. Il principio del "non arrecare danno significativo" si applica solo alla porzione di investimenti sostenibili del Comparto.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì
☐ No

Al fine di classificare come sostenibili alcuni investimenti del Comparto, il Consulente per gli Investimenti prende in considerazione tutti gli indicatori dei principali effetti negativi definiti come obbligatori dal Regolamento SFDR e applicabili alla società.

I principali effetti negativi vengono esaminati anche relativamente ad altri investimenti del Comparto, come di seguito indicato:

- le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto incorporano, applicando esclusioni vincolanti, l'esame dei principali effetti negativi seguenti:
  - Indicatore di principali effetti negativi n° 4: Esposizione a società operanti nel settore dei combustibili fossili;
  - Indicatore di principali effetti negativi n° 14: Esposizione ad armi controverse (utilizzando dati di terzi con una metodologia conforme alla definizione del Regolamento SFDR);
- interlocuzioni e *stewardship* nei confronti degli emittenti per tutti gli indicatori dei principali effetti negativi definiti come obbligatori dal Regolamento SFDR (fatta eccezione per le armi controverse, poiché escluse) in base alla rilevanza (ossia, se il Consulente per gli Investimenti ritiene che un particolare indicatore di effetti negativi sia materialmente rilevante per la sostenibilità a lungo termine di elevati rendimenti del capitale).

Il Comparto riferirà in merito ai suddetti aspetti nella sua relazione periodica.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si impegna a conseguire il proprio obiettivo di investimento rivolgendosi principalmente a titoli azionari di società con sede in Paesi sviluppati di tutto il mondo. Il Comparto investirà in un portafoglio ristretto di titoli di società il cui successo, a suo avviso, è basato su beni immateriali

(come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, diritti di proprietà intellettuale o metodi di distribuzione) atti a sostenere forti reti di attività in franchising.

Il Comparto può investire Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, titoli obbligazionari convertibili in azioni ordinarie o privilegiate, warrant su titoli e altri titoli legati ad azioni per assumere un'esposizione verso società dei mercati sviluppati ed emergenti, nonché in titoli di società di società dei mercati emergenti e in azioni cinesi di classe A tramite Stock Connect.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ento del Comparto si concentra su società di alta qualità con elevati sul capitale operativo. Come parte essenziale e integrante del processo di lente per gli Investimenti determina i fattori rilevanti che incidono sulla enti elevati del capitale investito nel lungo termine, inclusi i fattori ESG, e si ni di gestione delle società in relazione a ciò.

vi di investimento del Comparto e delle sue caratteristiche vincolanti di cui all'articolo 8 (come spiegato in precedenza), il Consulente per gli Investimenti mantiene la discrezionalità sulla scelta degli investimenti.

Il Comparto è gestito attivamente dal Consulente per gli Investimenti su base continuativa in linea con la sua strategia d'investimento. Il processo di investimento è soggetto a regolare revisione, nell'ambito di un programma di controllo e monitoraggio attuato dal Consulente per gli Investimenti e dalla Società di gestione. I responsabili della Compliance, del Rischio e del Controllo del Portafoglio del Consulente per gli Investimenti collaborano con il team che gestisce il portafoglio per effettuare verifiche periodiche di portafoglio/performance e controlli sistemici volti a garantire la conformità con gli obiettivi di investimento del portafoglio, con le linee guida di investimento e dei clienti, tenendo conto dell'andamento delle condizioni, delle informazioni e delle strategie di mercato.

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono incorporate nelle linee guida di investimento e sono soggette a un monitoraggio continuo da parte del Consulente per gli Investimenti. Inoltre, i responsabili del Controllo del Portafoglio di Morgan Stanley Investment Management implementano le linee guida di investimento nel sistema di sorveglianza aziendale. I responsabili del Controllo del Portafoglio si avvalgono di un processo automatizzato per monitorare l'aderenza alle linee guida di investimento, monitorano anche le linee guida pre e post-negoziazione e lo screening basato sulle eccezioni e, in caso di violazioni, informano il team che gestisce il portafoglio del Comparto.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

1. Caratteristiche ambientali

Il Comparto promuove la caratteristica ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici, evitando investimenti in società che secondo il Consulente per gli Investimenti:

- hanno un qualsiasi legame con i combustibili fossili (p.es. petrolio, gas e carbone), come indicato dalle analisi di MSCI ESG Research ("MSCI ESG BISR");
- ovvero in società classificate nei seguenti settori o comparti industriali secondo gli standard di classificazione settoriale pubblicati da MSCI ("MSCI GICS"): energia, materiali da costruzione, servizi di pubblica utilità (escluse l'elettricità da fonti rinnovabili e la fornitura di acqua), metallurgia e attività minerario-estrattive.

2. Caratteristiche sociali

Il Comparto esamina le caratteristiche sociali applicando i seguenti criteri selettivi vincolanti:

- gli investimenti del Comparto non possono ricomprendere consapevolmente società la cui attività principale verta su quanto segue, come indicato dalle analisi MSCI ESG BISR:
  a. armi da fuoco ad uso civile; oppure
  b. armi militari.

- Il Comparto non potrà nemmeno investire in società che secondo quanto emerge dalle analisi MSCI ESG BISR abbiano un qualsiasi tipo di collegamento con le armi controverse.

Gli investimenti detenuti dal Comparto ma che diventino soggetti a restrizioni, poiché violano i criteri di esclusione di cui sopra, dopo essere stati acquisiti per il Comparto saranno venduti. La vendita sarà disposta con tempistiche determinate dal Consulente per gli Investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli azionisti del Comparto. Le informazioni relative alle esclusioni sono riportate dettagliatamente nella politica di esclusione del Comparto, disponibile sul sito web (www.morganstanleyinvestmentfunds.com e alla pagina www.morganstanley.com/im).

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Consulente per gli Investimenti può, a sua discrezione, scegliere nel tempo di applicare agli investimenti altre restrizioni basate su criteri ESG, se ritenute in linea con gli obiettivi di investimento. Le eventuali restrizioni aggiuntive saranno pubblicate sul sito www.morganstanleyinvestmentfunds.com e alla pagina www.morganstanley.com/im al momento della loro implementazione.

3. **Investimenti sostenibili**

Come precedentemente descritto, il Comparto si impegna anche a investire parte dei propri asset in società classificate come investimenti sostenibili.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obiettivi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non pertinente. Non è stato definito un tasso minimo per la riduzione della portata degli investimenti del Comparto.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Tutte le società sono valutate in base alle prassi di governance e il processo di investimento si concentra sull'individuazione di società di alta qualità in grado di generare rendimenti sostenibili ed elevati a lungo termine sul capitale investito, sia in riferimento agli investimenti sostenibili del Comparto che ad altri investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali del Comparto. La buona governance è importante e, pertanto, i criteri di governance sono incorporati nel processo d'investimento e valutati nell'ambito della ricerca e della selezione iniziali del portafoglio. Il monitoraggio continuo è facilitato dall'interlocuzione con la società e dall'utilizzo, ove opportuno, di dati societari, di dati di terzi e di opportuni filtri relativi alla governance. Per essere inserito nel portafoglio, un investimento deve disporre, a giudizio del Consulente per gli Investimenti, di una buona governance aziendale.

Oltre a soddisfare i requisiti normativi del Regolamento SFDR, il Consulente per gli Investimenti tiene conto anche di indicatori di riferimento ('proxy') di terze parti per valutare quattro aspetti specifici della governance: solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Tutte le società del Comparto vengono valutate in base a questi indicatori. Il Consulente per gli Investimenti può includere nel Comparto emittenti che non soddisfano uno o più indicatori di riferimento ove (i) ritenga che i dati di terzi siano imprecisi o non aggiornati; oppure (ii) ritenga che, dopo aver esaminato la questione, l'emittente mostra nel complesso di adottare buone pratiche di governance (gli indicatori di riferimento non indicano realmente un impatto significativo sulla buona governance). Nel prendere questa decisione, il Consulente per gli Investimenti può tenere conto di eventuali azioni correttive adottate dalla società.

Il Consulente per gli Investimenti si confronta, inoltre, con le società su questioni rilevanti per la sostenibilità dei rendimenti aziendali sul capitale operativo. L'interlocuzione diretta con società e consigli di amministrazione in relazione a rischi e opportunità ESG di rilievo e ad altre questioni ha un ruolo importante nell'informare il Consulente per gli Investimenti sulla solidità della gestione aziendale, nonché sulla possibilità di mantenere elevati i rendimenti sul capitale

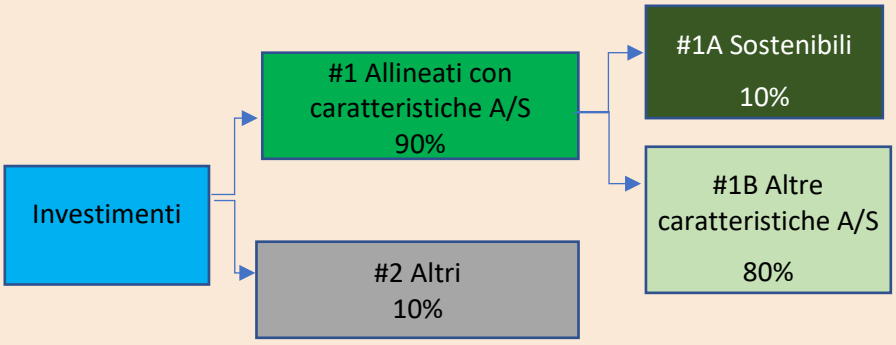
operativo e di far crescere l'attività nel lungo periodo. Il dialogo con le aziende sui temi dell'interlocuzione può richiedere tempo e vari incontri.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuali di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, p.es. per una transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** , che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Si prevede che le esclusioni ambientali e sociali si applichino ad almeno il 90% del portafoglio. Il Consulente per gli Investimenti prevede che la restante parte del Comparto sarà costituita da investimenti detenuti a fini di liquidità accessoria, come contanti e strumenti del mercato monetario, in una percentuale che non dovrebbe superare il 10% delle attività del Comparto. A questi investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

In circostanze eccezionali, la percentuale delle attività del Comparto costituita da investimenti detenuti a fini di liquidità accessoria può oscillare temporaneamente al di sopra del livello stabilito per determinate ragioni, come particolari condizioni di mercato o afflussi/deflussi dei clienti.

Il Comparto prevede che almeno il 10% delle proprie attività sia classificato come investimenti sostenibili. All'interno di questa quota, il Comparto prevede che almeno l'1% delle attività sia classificato come investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 1% come investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, e che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente.

Tutte le percentuali sono misurate in base al valore degli investimenti.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non pertinente: il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le sue caratteristiche ambientali o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente: il Consulente per gli Investimenti non tiene conto della Tassonomia UE nella gestione del Comparto e, pertanto, gli investimenti sostenibili non tengono conto dei criteri per attività ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività collegate a gas fossili e/o energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE[1]?***

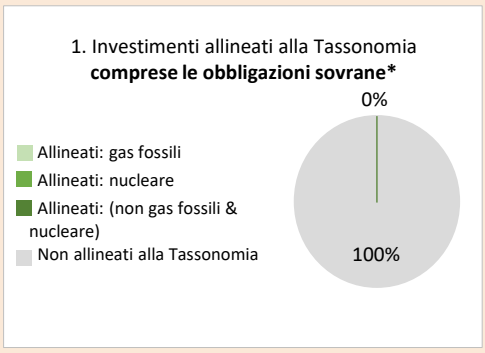
☐ Sì:
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare
☒ No

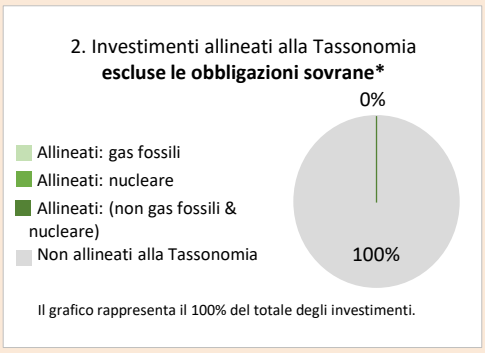
I criteri di rispondenza alla Tassonomia dell'UE per quanto riguarda le attività collegate a **gas fossili** prevedono dei limiti di emissioni e il passaggio a fonti rinnovabili o combustibili low-carbon entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri prevedono norme generali sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

e attività collegate a gas fossili e/o all'energia nucleare risultano conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiscono a limitare i mbiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - veda la nota a margine a sinistra. I criteri completi per definire la conformità rispetto alla Tassonomia dell'UE di attività economiche llegate a gas fossili e all'energia nucleare sono definiti dal Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non pertinente: sebbene il Comparto si impegni a effettuare investimenti sostenibili, nel senso definito dal Regolamento SFDR, non c'è alcun impegno relativamente a una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Si stima che il 10% delle attività del Comparto sia classificato come investimenti sostenibili, secondo la definizione di cui al Regolamento SFDR. All'interno di questa quota, il Comparto prevede che almeno l'1% delle attività sia classificato come investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 1% come investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, e che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente.

Le attività del Comparto classificate come investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE. La Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutti i comparti industriali e i settori di attività né tutti gli obiettivi ambientali. Questo prodotto finanziario investe in società classificate come investimenti sostenibili all'interno di settori che attualmente possono non essere coperti dalla Tassonomia dell'UE. Ne consegue che il Consulente per gli Investimenti utilizza una propria metodologia per stabilire se determinati investimenti sono ecosostenibili secondo la definizione del Regolamento SFDR e poi investe parte del Comparto in queste attività.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Come osservato in precedenza, si stima che almeno il 10% delle attività del Comparto sia classificato come investimenti sostenibili. All'interno di questa quota, il Comparto prevede che almeno l'1% delle attività sia classificato come investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 1% come investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, e che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questo Comparto detiene contanti e strumenti del mercato monetario a fini di liquidità accessoria. Questi strumenti sono compresi nella categoria "#2 Altri". A questi investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

È disegnato un indice specifico di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

I **benchmark di riferimento** sono indici che misurano se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non pertinente

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.morganstanley.com/im/publication/msinvf/regulatorypolicy/sfdrwebsite_msinvf_globalbrands_en.pdf